

mettendolo agli esami di stato politico legali. Da sette anni prestava utile e intelligente servizio negli uffici municipali ; gli mancavano gli studii legali e le richieste qualifiche per poter competere ai posti di concetto, stabiliti nella nuova pianta degli impieghi. Fu arrestato per motivi politici, spedito a Josephstadt, e liberato dopo la pace di Villafranca.

Nel febbraio del 1860, alunno di concetto al municipio il Salmi si rese assente, come dicevasi, all'estero.

Fu poeta di sentire alto e classico, adoperando pur talvolta le strane forme che portava l'andazzo dell'epoca. E alla volta tenero e gentile, talora sdegnoso e beffardo. Fraseggia arditamente e incisivo, sprezzante d'ogni legge accademica.

Poeta soprattutto *veneziano*, ha profondo il sentimento della sua città, e vive per essa ed in essa. Celebra Venezia e nelle sue popolane, e nelle sue calli, e nei suoi campi, e nei suoi bizzarri costumi come nei suoi palagii, nel suo canal grande, nella sua laguna, nelle sue antiche gigantesche memorie storiche. Salmi è il solo vero poeta veneziano della seconda metà del secolo decimonono.

Un suo contemporaneo, gli dà inoltre una gran potenza assimilatrice, e qualifica il suo carattere di una ammirabile versatilità.

Ma la Musa del Salmi s'ingolfa qualche